



**Prot. n.**

***Da citare nella risposta***

**Data:**

**Allegati:**

**Oggetto:** Inverno – primavera 2017 – Infestazioni di Processionaria del pino

- Agli Uffici Ambiente e Verde  
Urbano dei Comuni toscani  
**SEDI**

La lotta alla processionaria del pino risulta obbligatoria ai sensi del [Decreto Ministeriale del 30 ottobre 2007 pubblicato sulla GU n°40 del 16 febbraio 2008](#).

L'insetto attacca generalmente il genere *Pinus* (occasionalmente cedri e douglasie) e nel mese di gennaio sono ben visibili i nidi sia sulle cime che sulle branche laterali delle piante. A partire dalle giornate più calde dei mesi successivi le larve escono dai nidi, si nutrono e si spostano in processione verso il basso. Ed è questa la fase del ciclo biologico più "pericolosa" perché le larve provviste di peli urticanti, nella migrazione al suolo, arrecano fastidiosissimi eritemi cutanei a chi ne viene in contatto (uomini e animali domestici).

Il Decreto ministeriale sopra citato suddivide le competenze per le misure da attuarsi a seconda si operi in ambiente boschivo o ambiente urbano o perturbano. Nel primo caso viene stabilito che la lotta al lepidottero è obbligatoria solo in quelle aree boschive in cui la presenza dell'insetto minaccia seriamente la produzione o la sopravvivenza del popolamento. Ai Servizi Fitosanitari Regionali spetta il compito di individuare le aree ed impartire le modalità di intervento per il contenimento dell'insetto. Il Servizio Fitosanitario Regionale sta al momento elaborando informazioni di dettaglio raccolte effettuando rilievi nelle 10 province toscane. In ambiente urbano o perturbano (secondo caso) gli interventi sono finalizzati alla prevenzione dei rischi connessi alla salute delle persone o degli animali domestici e sono disposti dalla Autorità sanitaria competente. In questo periodo

**si consigliano i Sindaci e le Autorità competenti di:**

- 1 – **monitorare** i pini che si trovano nei giardini pubblici, negli asili e nelle scuole
- 2 – **provvedere**, in caso vengano riscontrati i nidi della processionaria, alla tempestiva rimozione da parte di operatori adeguatamente protetti e al successivo abbruciamento.
- 3 – **isolare** con nastro e cartellonistica che segnali la presenza delle larve la zona sottostante le chiome infestate nel caso non sia possibile effettuare la rimozione dei nidi



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Agricoltura e Sviluppo  
Rurale**

**SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE  
E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE**

4 – **ricorrere** all'ordinanza per obbligare i privati cittadini proprietari di piante di pino infestate da processionaria del pino ad ottemperare alla lotta.

Allegato alla presente nota inoltriamo link per approfondire le tematiche sopra trattate.

**[La processionaria del Pino: informazioni e chiarimenti \(pdf\) ►►](#)**

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Distinti saluti

A.G.

Il Dirigente responsabile  
(Dr. Lorenzo Drosera)